Luglio 54

L'Alta Valle Brembana

ANNO XXX - Nuova Serie N. 6 — DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - MEZZOLDO - VIA CHIESA N.2 - TEL. N. 5

A P.ZZA BREMBANA NUOVO CONCERTO DI CAMPANE

Torre campanaria dell'Oratorio di S. Bernardo, trasformata e sopraelevata nel 1901, secondo gli schemi dello stile gotico, allora in voga. La struttura anteriore era assai più modesta, ma tanto più caratteristica e suggestiva, avendo la cuspide terminale a cono, propria dello stile romanico. L'ampia cella ora potrà fregiarsi d'un nuovo concerto di cinque campane, in «la bemolle», dal peso complessivo di dodici quintali (il doppio del vecchio concerto), fuse recentemente dalla Ditta Ottolina di Bergamo, quella stessa che nel 1948 ci ha dato il magnifico concerto di S. Martino. La campana maggiore, dedicata all'Immacolata, reca i nomi dei Caduti. Il concerto verrà solennemente consacrato da Mons. Vescovo alle ore 18 di sabato 24 luglio. Anche i ceppi, le ruote e l'intera incastellatura verranno rinnovati in metallo, e, per la grande festività della Assunta esso diffonderà la prima volta le sue note argentine. Così non solo giù per le vie, le case e gli alberghi, ma anche nell'aria si potrà dire che dal 1901 ad oggi Piazza ha veramente cambiato volto.

Problemi scolastici in Alta Valle
VITA DELLE NOSTRE SCUOLE

La vita dei nostri piccoli paesi di montagna, in questi giorni pare abbia subito una stasi: le scuole hanno chiuso i loro battenti e come un alveare i ragazzi sciamano ai monti, al mare, ai vari lavori pastorali ed agricoli e ben presto verranno sostituiti da nuovi volti di villeggianti in cerca di riposo e di quiete.

Pensando all'anno scolastico che si è chiuso, il nostro pensiero va in questo momento, agli umili maestri che dedicano la loro vita all'educazione dei nostri figli perchè crescano buoni, bravi, intelligenti.

La nostra relazione sulla vita scolastica svolta fra le nostre sperdute valli, vuol ricordare questi silenziosi ed umili forgiatori di vite.

Il Circolo didattico di S. Martino de' Calvi, comprende tutte le scuole disseminate nell'Alta Valle Brembana da Camerata Cornello a Foppolo, a Carona, a Roncobello, a Valtorta, a Mezzoldo; conta 18 paesi e 30 plessi scolastici frequentati da 1450 alunni, comprese le scuole sussidiate Comunali di Bordogna e Baresi, e ha 70 Insegnanti.

Gli Uffici della Direzione Didattica, ospitati nel Palazzo Comunale di S. Martino de' Calvi, furono trasferiti dal pianterreno, ove vi era un solo angusto locale, al II piano e presto saranno dotati dell'impianto telefonico e di nuovo mobilio così da renderli oltre che ariosi e lumeggianti, anche decorosi e moderni. L'attività scolastica è stata organizzata dal Direttore didattico nelle varie riunioni d'insegnanti del circolo, nel riuscitissimo convegno didattico di marzo a cui intervenne il Provveditore agli Studi e l'Ispettore Scolastico della Circoscrizione 1ª di Bergamo.

La scuola collabora con le Autorità locali in ogni importante manifestazione pubblica. Ricordiamo le gioiose feste degli Alberi celebrate sui nostri monti. Mentre in altri paesi tale cerimonia non assume quell'importanza che merita, quassù invece è una festa e gita scolastica che porta alunni ed insegnanti sugli incantevoli monti ad ogni tramonto d'autunno o sorgere di primavera a compiere quei sacri riti che ricordano le feste antiche e nelle più belle località, gli alunni, tra canti, inni e appropriate poesie, religiosamente mettono a terreno migliaia di nuovi pini, abeti e larici per arricchire e abbellire i Nostri Monti. Quest'anno il Direttore Didattico interverrne alla Festa degli alberi di S. Martino de' Calvi, di Olmo al Brembo e di Piazzatorre. Altra sentita manifestazione, fu la giornata del Risparmio ricordata in ogni piccola scuola; poichè la gente di montagna è risparmiatrice per eccellenza, sa apprezzare tale iniziativa e molti nostri alunni ricevettero in premio salvadanai e libretti di risparmio.

E' stato bandito a proposito un concorso fra gli insegnanti con un premio di un milione per il miglior contributo al risparmio e fu chiesta, ma non ottenuta per quest'anno (speriamo per il prossimo anno) una befana per gli alunni poveri della montagna. Alla fine dell'anno scolastico in parecchi paesi gli insegnanti organizzarono la «giornata del fiore» a favore del Patronato Scolastico; in altri paesi, Cusio per esempio, fu celebrata la «Giornata della scuola».

E' con piacere che dobbiamo visitato a Cusio, Averara, Valmoresca, Mezzoldo, Piazzolo, Cespedosio e Valtorta, i decorosi alloggi che il Comune ha preparato agli insegnanti. Se pensiamo al sacrificio non indifferente a cui si sobbarca l'insegnante che deve vivere in questi paesi privi di mezzi di comunicazione e di comodità, con la difficoltà di procurarsi un buon alloggio, non abbiamo che da applaudire all'iniziativa delle Autorità Comunali che hanno voluto venire incontro al maestro e dare una prova concreta di aiuto e di riconoscenza per la loro preziosa opera educativa. Ma ahimè, accanto a queste benemerite amministrazioni, altre ve ne sono che non solo trascurano questo problema, ma addirittura negano il riscaldamento delle aule scolastiche durante i rigidi inverni; non attuano le necessarie migliorie ai locali scolastici, per cui si hanno pareti annerite, muri scrostati, luce insufficiente, soffitti minacciosi, banchi inadatti ed antigienici; non si riparano i gabinetti guasti; non si passa materiale scolastico e sussidi didattici e con tutto questo la scuola non guadagna certo di decoro e dignità. Per fortuna gli insegnanti suppliscono alla negligenza di chi ha il dovere e l'obbligo di preparare ambienti e mezzi adatti per l'educazione e la istruzione dei nostri bambini e le aule tante volte vengono addirittura trasformate.

Anche il Patronato scolastico affianca l'opera di aiuto ed assistenza, ma anche qui quante lacune! Accanto a volonterosi e solerti presidenti (per la maggior parte sacerdoti) che escogitano iniziative opportune e preziose, vi sono gravi deficienze o un'errata interpretazione del compito assistenziale.

Se sarà possibile, organizzeremo una riunione dei presidenti dei patronati scolastici per illustrare e coordinare la attività per il prossimo anno scolastico.

Un vivo plauso alle Autorità di S. Martino de' Calvi che hanno dotato i quattro plessi scolastici del Comune, di apparecchi di proezioni fisse; mentre le Autorità Comunali di Cusio, S. Brigida, Averara e Mezzoldo hanno fornito le varie scuole di una ricca biblioteghina scolastica. Un ringraziamento particolare a nome degli alunni assistiti e beneficati, a quelle Amministrazioni Comunali, che adeguandosi ai tempi e ai bisogni sempre crescenti della scuola, hanno aumentato il bilancio comunale a favore dei Patronati Scolastici.

Sia ciò di incitamento e sprone agli altri Comuni, perchè ne seguano l'esempio. E' per noi conforto constatare che sono stati costruiti nuovi edifici scolastici e altri sono in progetto di costruzione; e qui non possiamo passare sotto silenzio la nobile iniziativa di Piazzolo che ha avuto l'audacia di approntare uno dei più belli e decorosi edifici scolastici, fornendolo di nuovo materiale scolastico, di un moderno alloggio per l'insegnante (a Piazzolo il prossimo anno avremo due maestri e una Biblioteghina per gli alunni).

Questo Comune ha il vanto di avere anche il maggiore numero in tutta la Provincia di alunni iscritti alla Mutualità Scolastica, una ventina, altra nobile istituzione che faremo conoscere riparlandone in seguito.

In quest'anno fu istituito con ottimi risultati il corso di richiamo scolastico a Valtorta frequentato da una quarantina di giovani; un corso serale comunale fu pure tenuto a Carona onorato dalla visita dell'Ispettore scolastico e del Direttore Didattico, furono organizzati quattro corsi serali per giovani emigranti a Valtorta, Ornica, S. Brigida, Averara e Mezzoldo frequentati da ben 120 giovani malgrado la stagione inoltrata.

Un meritato elogio ha riscosso il Segretario comunale di Roncobello, Dott. Marchesi, che in collaborazione con il Maestro Milesi Emilio e il Geometra Esposito, ha organizzato e attuato un corso serale gratuito a indirizzo edile, frequentato da ben 30 giovani per ben tre mesi, chiuso con l'intervento del Direttore Didattico e delle Autorità locali.

Segnaliamo un'attività importante da svolgere nella scuola da parte degli insegnanti: l'educazione turistica che tende a valorizzare le bellezze artistiche, naturali, industriali e varie della nostra valle. E' una iniziativa da noi subito accettata poichè rientra nei programmi scolastici e nei compiti educativi.

Questo argomento è stato ampiamente trattato e illustrato nel convegno del 22 Marzo alla presenza del Provveditore agli Studi e dell'Ispettore scolastico e tutti gli insegnanti hanno dato la loro adesione iniziando subito la raccolta di notizie e del materiale necessario.

E' nei voti nostri che tale iniziativa possa svilupparsi fino a produrre un organico lavoro di illustrazione delle nostre belle valli nell'interesse delle nostre popolazioni e del movimento turistico.

Ma tratteremo a parte questo argomento.

Vogliamo chiudere questa relazione con un riconoscimento ai genitori degli alunni che senza alcuna pressione inviarono sempre, malgrado le intemperie e le distanze, i loro figli alle scuole attuando nobilmente l'obbligo scolastico che altrove lascia a desiderare e con un ringraziamento a tutte le Autorità religiose e civili locali ed a tutti gli insegnanti che collaborarono con noi per il miglior bene della scuola.

PROF. FRIGENI
Direttore Didattico

Piccola Bordogna... generosa

A Maggio «Festa rosso-bianca», si leggeva sull'Alta Valle. A giugno il titolo potrebbe prendere un'altra veste: «Festa rosso-bianco-oro». Festa tricolore perfetta non c'è che dire, anche se non è tutto oro quel che luccica.

Alla festa speciale del 25 Aprile, riserva anche al loro prete, vi fu l'aggiunta del dono prezioso. Grazie a tutta la popolazione e ai diretti collaboratori parrocchiali: Sig. Ernesto Musati e Sig. Carlo Gervasoni.

La generosità bordognese non si ferma qui però, vi è di più: l'aiuto per le campane.

Non per tutti si verifica la favola della volpe nel pozzo. E' sempre il vecchio Esopo che racconta:

Aiuto! Aiuto!, gridava una volpe caduta in un pozzo.

Povera amica! esclamò un lupo accorso alle grida, in che pericolo ti trovi mai! Mi rincresce tanto tanto.

La volpe rispose: se vuoi aiutarmi non perder tempo a compassionarmi.

Il lupo sospirò con tristezza e se ne andò via, mentre la volpe annegava.

Val di più — dice la morale della favola — un bricciolo d'aiuto, che un monte di compassione. E gli aiuti sono venuti dal Sig. Dott. Tronchetti, dai Beltramelli, Bana, Oberti, Musati, Palazzi, Mainetti Luigia, Riccardi e Ingegneri e poi...

«Le campane suonano per tutti» diceva bene quel vecchio che non sapeva capacitarsi al non sentire il suono di tutte le campane.

Tutti dunque porranno il loro piccolo o grande obolo. Cosa volete è un proverbio anche questo: «Strappato il dente, passato il dolore».

Anche le campane suonano ad onore e gloria di Dio.

SAN MARTINO DE' CALVI
Nuova tubazione in Via Codussi

L'Amministrazione comunale sarà prossimamente chiamata a esaminare il progetto che ha testè presentato il Geom. Gino Papetti, inteso a sostituire una tubazione deteriorata e insufficiente d'acqua potabile che risale al 1898 e che attinge alla nota sorgente del Ponte Chiarello.

Il progettista ha diviso il lungo percorso di via Codussi in tre tratti:

Dal centro di Lenna a San Rocco, la nuova tubazione avrà il diametro di mm. 70; da S. Rocco sino alla Coltura di mm. 60 e dalla Coltura sino al canale «Sanet», vicino a L'Oro, di mm. 50.

La tubatura ha uno sviluppo complessivo di Km. 1 e 380 e importerà la spesa, come da preventivo, di circa tre milioni.

Il progetto ha previsto la posa di sette idranti e il collegamento con gli utenti privati, che sono una cinquantina.

Si tratta di opera di evidente utilità, anche perchè darà nuovo lavoro, insieme a quello or ora iniziato dall'Impresa Marinoni, per l'acquedotto Cassiglio-S. Martino.

COME IL DUOMO DI MILANO

Il richiamo al grande tempio lombardo ce lo suggerisce quanto avviene abitualmente davanti al nostro Cimitero.

Non che esso abbia la pretesa di competere con quel famoso Duomo: sarebbe grottesco, anche se il nostro ha pure alcuni monumenti sepolcrali degni di nota.

Il parallelo è fondato da questo rilievo di fatto: che tanto l'uno che l'altro... non sono mai finiti.

Non avete mai visto passando davanti?... Sempre lavori in corso, con movimento di cemento, sabbia e pietrame...

Sin qui nulla di male, anzi!

Il male sta in questo che tutto quel ben di Dio è sempre lì davanti al Cimitero e lungo il viale di accesso: e lì rimane, qualche volta, anche quando i lavori, ordinati da questa o da quella famiglia, sono terminati.

Insomma una perpetua stonatura.

Non c'è altro posto ove depositare questi materiali?...

Un dono che ci onora

Da *L'Eco di Bergamo* riportiamo questa notizia che ci riguarda tanto da vicino:

«Il Rag. Bernardino Belotti, fratello dell'illustre e indimenticabile statista e storico di «Bergamo e dei Bergamaschi», nell'approssimarsi del decennio della morte in terra d'esilio dell'amato Fratello, ha fatto dono al Museo del Risorgimento di un busto in bronzo di *Attilio Calvi*, accompagnandolo con la seguente nobile lettera indirizzata al Conservatore del Museo:

«*Sta per compiersi il decimo anniversario della morte di mio fratello Bortolo Belotti, spentosi in esilio per la libertà, e in sua memoria, mi è gradito offrire al Museo del Risorgimento il busto di Attilio Calvi.*

Caro a tutti i bergamaschi, Attilio Calvi, il grande soldato che tanto onorò la terra brembana, simboleggia il valore eroico degli altri fratelli ed è degno del Sacrario delle glorie patrie, perchè la Sua effige ed il Suo esempio siano tramandati alle future generazioni».

Fu un'impresa da Titani
la "Valli Bergamasche" a Ca' S. Marco

Il 23 giugno si ebbe la prima edizione della corsa motociclistica di regolarità «Valli Bergamasche» a Ca' S. Marco. Chi sa dove si trova Ca' S. Marco e conosce la mulattiera che vi ci porta, può immaginarlo, ma soltanto chi vide con i suoi occhi può dire quanto sia stato duro l'arrivarci in moto. Mi trovavo a la Cola, cioè a quota 1500 sul mare e precisamente a circa 500 m. prima del traguardo, quando udii il rombo del primo corridore che giungeva. Era però ancora molto in basso ed era alle prese colle rampe e le svolte a gomito serrato attraverso la pineta e si sentiva il motore che alle volte lanciava bronchi fino alle stelle. Nel prato respirava di più, ma il motorista non ne poteva più, aveva dovuto portare quasi di peso il veicolo e procedere lavorando quasi continuamente di gambe e frizione. Quando mi trovò sulla strada mi domandò quanto c'era ancora per arrivarci e si mise quasi a volare quando gli risposi che la mèta era molto vicina. E come lui ed anche molto di più perchè poi pioveva faticavano gli altri trenta coraggiosi che raggiunsero Ca' S. Marco. Era previsto l'arrivo di una settantina di corridori, ma fu già molto che ne arrivarono trenta e credo che se la si ripetesse un'altra volta questa prova, alle medesime condizioni, sarebbero ancora molti di meno.

Io sono convinto però che la si ripeterà senz'altro e son certo che ve ne giungeranno molti di più, perchè ora con il Cantiere scuola di lavoro che funziona con 25 operai dal 23 Giugno, sta subendo modifiche e trasformazioni tali che anche i meno coraggiosi la potranno affrontare. E ciò lo dimostreranno jep e campagnole militari che pur traballando, trasporteranno in agosto Autorità e popolo per una festa che già da tempo si sta organizzando in grande stile a Ca' S. Marco.

L'inchiesta sul «Comet» è arrivata alla conclusione che gli aerei inglesi precipitati nel Mediterraneo sono esplosi per un difetto di costruzione, definito «sforzo di compressione»; un altro «Comet» sottoposto artificialmente alla pressione subita dalle cabine in volo, è esploso anch'esso dopo lo sforzo equivalente a 3000 ore di volo.

Jacques Piccard figlio dell'inventore del batiscafo, è giunto a Castellamare di Stabia per preparare una serie di nuove immersioni.

Inondazioni nell'Europa Centrale hanno fatto vittime in Austria, in Baviera, lasciando 50 mila persone senza tetto. In Austria non si ricorda un disastro simile.

PIAZZARORRE
SALUTO AGLI EMIGRATI

Pensiamo sempre con tanto affetto ai cari emigrati, ma a volte non ci è possibile comunicare personalmente con tutti. Invitiamo perciò attraverso le righe dell'Alta Valle, questi nostri lontani a inviare ogni tanto un saluto col loro indirizzo, sicuri che non mancherà la nostra risposta.

Per ora siamo in grado di dire loro che sono sempre nel nostro ricordo.

In genere la salute in paese è buona. Il primo raccolto è stato abbondante, nonostante il cattivo tempo. Grandi novità in paese non ce ne sono; sta per essere ultimato l'allargamento del tratto di strada che è sossopra ormai da dieci mesi. Si dice poi che prestissimo inizieranno i lavori per l'asfaltatura del tratto di strada Piazzole-Albergo. Sarà una degna strada per i numerosi cortei di nozze che si svolgeranno (come ci è stato promesso) nel prossimo inverno. Le ragazze vi attendono con ansia e intanto si consolano per la vostra assenza... incidendo negli alberi del bosco cuori trafitti da frecce!

PROPOSTA

Si nota in questo periodo di villeggiatura un ottimo servizio di corriere; di questo va una lode particolare agli impresari. Ma purtroppo questo stato di cose dura solo per la stagione. Non si potrebbe stabilire un servizio regolare almeno settimanale anche per il resto dell'anno?

Tre paesi rimangono pratimente senza servizio per nove mesi all'anno; e questo fatto potrebbe portare a una ottima decisione. Giriamo la proposta alle persone interessate.

Con freddo, pioggia e neve è arrivata a Foppolo l'estate

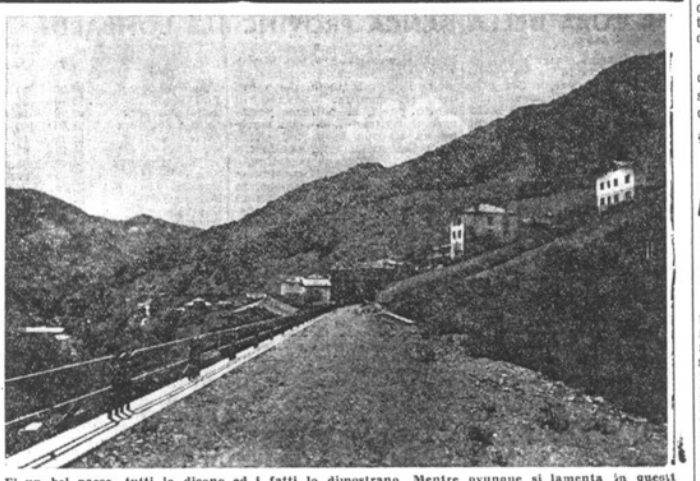
Leggere - a Foppolo - sui giornali e ascoltare alla radio certe pubblicità che presentano mode, offrono dissetanti e *invitano* alla montagna quando la temperatura di questi giorni e l'insolita nevicata del 7 u. sc. fanno pensare e desiderare altri réclames, sembra davvero un controsenso, almeno fino ad oggi. Tempo sfavorevole! Viene anche per ciò da chiederci: è dunque stanco il buon Dio per tante immodestie che turbano la serenità e l'aria pura dei nostri monti in questi mesi estivi? Ognuno si prenda la propria responsabilità, amici. Il fatto sta però che fino ad oggi quanto è scorretto in fatto di calzoncini e costumi per i bagni di sole che i pochi villeggianti hanno portato con sè, sta ancora nelle valige in attesa di giorni più caldi!...

Così, con freddo, pioggia e neve, anche a Foppolo è arrivata l'estate; quasi a passo felpato e in silenzio, senza le note chiassose e giulive dei villeggianti; unica voce forestiera e amica insieme, è quella dei nostri mandriani che in questi giorni di freddo e neve non sanno più cosa pensare e come provvedere alle loro numerose mandrie. E con vera pena li abbiamo visti l'altro giorno scendere in basso per l'inaspettata nevicata, tristi e pensierosi mentre si davano da fare per tenere unite le loro mandrie irrequiete per il freddo, che sembravan domandarci: quale colpa abbiamo noi se il tempo fa il pazzo...

Chi visse le scorse giornate a Foppolo non può non pensare a quel venerando sacerdote dei secoli passati, il quale - dice la cronaca locale - avendo per il lungo inverno, svuotato l'abbastanza colmo solaio, dovette gettare alle fiamme anche i libri per riscaldarsi!... Sfido io, con un inverno che dura quasi 13 mesi all'anno.

Ci auguriamo che siano in arrivo giorni più caldi e lieti per coloro che avendo bisogno di sole ed aria buona, si trovano già in montagna, o stanno per venire; per coloro che dal lavoro di questi giorni avranno il pane quotidiano; per coloro insomma che con ansia hanno aspettato dopo il lungo inverno dell'alta montagna, questa breve estate e che purtroppo si vedono già alle porte di un nuovo autunno.

** I MILIONARI a Bergamo sono 424: un tale numero di persone ha infatti denunciato, nella nostra città, un reddito che supera il milione. E precisamente: n. 2 da 20 a 50 milioni; n. 12 da 10 a 20 milioni; n. 33 da 5 a 10 milioni; n. 74 da 3 milioni e 50.000 lire a 5 milioni: n. 140 da 2.050.000 a 3.000.000; n. 163 da 1.520.000 a 2.000.000. E così via. Le persone iscritte con un reddito tassabile sono complessivamente 7.782 con un reddito complessivo tassabile di 5 miliardi 119.139.378. Si dovranno versare allo Stato 150.788.698 lire.*



E' un bel paese, tutti lo dicono ed i fatti lo dimostrano. Mentre ovunque si lamenta in questi giorni la mancanza dei villeggianti, qui invece ce ne sono in buon numero ed aumenteranno, si è sicuri, coll'avvicinarsi delle ferie. I fatti son due: o è vero il proverbio che dice: «Chi si accontenta gode» e perciò non ci si lamenta, oppure che Mezzoldo è proprio un bel paese ed i suoi abitanti ospitali.

CASSIGLIO
Una grande necessità

Ripassando con la memoria i fatti più memorabili della vita passata, mi ricordo anche dei funerali di un cagnolino. Una cosa mai vista!... discorsi, lodi, qualche furtiva lacrima e... venne sepolto nel miglior posto del giardino, ed era un cane! I pagani antichi avevano un vero culto per i loro morti: costruivano tombe ricche e monumentali dove mettevano tesori di inestimabile valore, che formano l'ammirazione anche del contemporanei; ed erano pagani! Accenno appena alla pietà ed al sincero amore che univa i primi Cristiani ai loro morti sepolti nelle Catacombe: tenevano ornate le tombe di lumi e di fiori e di frequente si celebravano in questi sotteranei cimiteri, i Divini Misteri.

Penso a tutte queste cose e ad altre ancora quando mi capita di passare davanti al Cimitero di Cassiglio. Lo guardo mestamente e vi scorgo un disordine inenarrabile: croci divelte od inclinate, lunghi steli d'erba spessi e fitti, l'antica cappellina centrale, lacerata dal tempo, muri perimetrici che sembrano venuti alla luce da una civiltà plurimillenaria. I nostri morti poveretti, volenti o nolenti, attendono il Giudizio Universale fra queste rovine! Ma non avranno mai domandato al Padre Eterno il permesso di scuotere le loro tombe per far riflettere i vivi?

I vivi... che vivono dei beni lasciati da loro e che un giorno saranno tra essi (oggi a me domani a te, ci van ripetendo) si accontentano di progetti, di piani, di ingegneri e architetti, senza venire mai ad una soluzione pratica. Non si verifica l'antico proverbio: chi muore giace e chi vive si dà pace? Che diranno i pochi villeggianti e tutta la gente che ha modo di osservare il nostro Cimitero? Che penseranno della nostra pietà, del nostro amore e del nostro ricordo verso i defunti? E riflettendo non vorremmo anche noi ardentemente, nei limiti della possibilità e della buona volontà, non disgiunta da ferma decisione, porre riparo e risolvere nel miglior modo gli interrogativi posti? All'opera dunque; lo richiede il buon nome di Cassiglio, il nostro amor proprio e l'onore dei nostri poveri morti! Moriremo più volentieri sapendo di trovare un posto decente e degno anche per la sepoltura del nostro mortal... frate asino.

A. C.

OLMO AL BREMBO
Progetti al traguardo

Presto anche il nostro Comune avrà una sede degna: una specie di **chalet**, tipo svizzero e altoatesino, quindi con elementi architettonici in bella armonia col paesaggio severo della montagna.

Progettisti sono gli Ingegneri Galmozzi e Frisia ed esecutori i Fratelli Tassi di Lenna, i quali hanno vinto la gara per l'appalto dei lavori indetta dal Comune, per il preventivo di circa 14 milioni.

La nuova sede servirà per tutti i servizi di carattere pubblico, fatta esclusione per le Scuole, le quali hanno già la loro sede.

La Ditta Genini di Brembilla procede nei lavori di allargamento stradale Piazza-Olmo e si conta abbiano inizio quanto prima gli altri lavori assunti dalla stessa: la sistemazione a cubetti di porfido della piazzetta e la posa di marciapiedi ad ambedue i margini del viale Cugno-Olmo, con relativa alberazione; il quale viale costituirà una pittoresca introduzione alla borgata allo sguardo di ogni amatore della montagna in cerca di bellezze in compagnia del Brembo.

Roncobello e Baresi
IN FESTA PER LA CONSACRAZIONE
delle nuove campane

La domenica 27 giugno, S. E. il nostro Vescovo venne ad amministrare la S. Cresima ed a consacrare le nuove campane a Roncobello e a Baresi. Purtroppo, a Roncobello, una fitta pioggia persistente, mise a dura prova la costanza e la imperturbabilità del Vescovo, il quale procedette leraticamente, senza punto mutilare o affrettare il lungo rito della consacrazione di otto campane. Quando invece usciva dalla parrocchiale di Baresi, splendeva il sole, e ciò fu motivo di gioia per l'Eccellentissimo Presule che si trattenne poi a cena allietando Autorità e Clero.

Ambedue i concerti (l'uno di 8 e l'altro di 5 campane) sono stati fusi dalla rinomata ditta Dante D'Adda di Crema. La più che lusinghiera lettera del collaudatore della Ven. Curia, attesta la loro perfetta riuscita.

Le due popolazioni delle parrocchie di Roncobello e di Baresi ringraziano l'Amministrazione comunale d'aver alquanto alleggerita l'onerosa spesa, anzi si augurano che la stessa Amministrazione dia nuova prova di comprensione per le minuscole e povere popolazioni, con un secondo stanziamento.

E, adesso che la popolazione s'è procurata, con encomiabile sforzo, un concerto di campane ancor più robusto e armonioso di quello anteriore, si farà onore anche al cospetto dei forestieri aderendo con maggior premura all'invito dei sacri bronzi.

ASTERISCHI DI CRONACA
DA CARONA

Suor Pierimelde, la buona maestra dell'Asilo, ci ha lasciati, così alla chetichella, senza offrirci neppure la possibilità di salutarla e di esternarle la nostra gratitudine per il bene da Lei svolto in parrocchia specie a favore dei suoi piccoli allievi. Discesa in città in Casa Madre per gli Esercizi Spirituali non ha fatto più ritorno tra noi. I medici hanno ritenuto necessario per un disturbo cardiaco che non venisse più in alta montagna.

Si trovava da tre anni in mezzo a noi, da quando si aprì l'Asilo. Tutti le erano affezionati per la sua delicatezza d'animo e per l'arte con cui sapeva educare i suoi piccoli, che la consideravano come la loro seconda mamma.

E' sintomatico il fatto che quando trovarono al suo posto un'altra Suora mandata provvisoriamente da Casa Madre, alcuni si misero a piangere e ci volle della pazienza per persuaderli a fermarsi nell'Asilo.

Facciamo voti perchè possa riprendere presto la sua missione con immutato entusiasmo e perchè venga bene sostituita.

* * *

Fedeli al nostro motto programmatico: «Qualche opera in tutti gli anni», si sono ripresi in questi giorni i lavori nella chiesa. Si sta riparando il tetto e intonacando la parete esterna laterale prospicente Porta.

I lavori sono stati affidati all'Impresa Salvetti. Da alcuni giorni s'è ultimata la fognatura nella quale viene convogliata l'acqua della chiesa e della casa parrocchiale. Era un'opera urgente per vari e seri motivi. Ci ha commossi la comprensione che abbiamo trovato a riguardo di quest'opera da parte dell'Amministrazione comunale. Anche da queste pagine vogliamo esprimere alla Giunta comunale la nostra vivissima gratitudine. Per le altre opere in corso confidiamo nel costante generoso contributo della popolazione che può essere giustamente orgogliosa dei sacrifici per la sua bella chiesa.

* * *

Il 7 dello scorso mese è stata aperta al culto la Cappella dell'Asilo. La benedizione venne impartita solennemente dal Parroco per delega dell'Ordinario.

Per non privare i ragazzi della scuola con soverchia frequenza della loro Messa si è chiesta e ottenuta la facoltà di celebrare nella cappella la Messa ogni quindici giorni anzichè ogni settimana per la rinnovazione dell'Eucaristia.

CONDOGLIANZE

La direzione dell'«Alta Valle B.» partecipando vivamente al lutto che colpì in questi giorni il Rev.mo parroco di Averara per la morte della sorella, a nome anche di tutto il Clero dell'Alta Valle, gli esprime sentite e cristiane condoglianze.

DUE LUTTI AD AVERARA

In questi giorni ed a breve distanza l'un dall'altro, Calvi Pietro fu Serafino di anni 75 e Rizzi Battista fu Fortunato di anni 55, chiusero la loro esistenza quaggiù e cambiarono il loro lungo patire in eterno godere meritato da una vita profondamente cristiana.

Alle due numerose e buone famiglie, le nostre sincere condoglianze.

Il Card. Roncalli, Patriarca di Venezia, due Arcivescovi, nove Vescovi, 300 Sacerdoti assistevano i 3000 pellegrini veneti partecipanti all'imponente pellegrinaggio a Lourdes, svoltosi la settimana scorsa.

PIAZZOLO

EFFICIENZA DELLA «COLONIA CITTADINI»

Mentre in paese da tutti si lamenta che non giungono villeggianti, tanto che ci sono ancora locali da affittarsi, la «Colonia Cittadini» invece, è in piena efficienza. Gestita dalle Rev.de Suore Orsoline nell'edificio dell'Asilo Infantile fu riaperta lunedì 5 luglio. Conta un numero normale di ragazze frequentanti: 35 effettivi, una decina di Suore e due inservienti. Sono parecchie le richieste anche per il prossimo turno di agosto, ma si deve ricorrere a rifiuti. Più che opportuno riuscirebbe un adeguato ampliamento delle efficienze, prolungando l'ala delle aule dell'Asilo; ma le condizioni economiche non lo consentono. Ogni anno si apportano delle migliorie, limitatamente alle più urgenti necessità. Necessita l'intervento di anime generose che imitino il gesto munifico della signorina Maria Arizzi, che alla fine del secolo scorso fece donazione pro Asilo di tutto l'immobile tuttora esistente. Che siano proprio scomparse definitivamente?

BARESI

UN FURTO MISTERIOSO

Poche ore dopo che fu consegnata al Parroco una grossa somma, ladri tuttora ignoti, divelta l'inferriata d'una finestra, frugarono finchè l'ebbero fra le mani.

La grossa somma, cambiata in assegno, doveva essere spedita alla Ditta Dante D'Adda di Crema la mattina seguente e il parroco Don Rocco Pedretti la riteneva anche sufficientemente nascosta. L'accanimento dimostrato dai ladri: prima nello studio per afferrare ciò che avrebbe fatto supporre contenesse la somma cercata, poi nel pollaio, nel minuzioso esame di ogni busta, perfino quelle colla scritta «Testamento di... Disposizioni testamentarie di... ecc. ecc.». Tutto ciò fa stare perplessi. In un primo tempo appare un fatto chiaro, fin troppo chiaro; studiato a fondo si rivela misterioso, forse misterioso alla stessa Polizia, la quale, finora, non ha ancora potuto capirci nulla nonostante lo zelo dimostrato colle più accurate indagini.

Don Pedretti attribuisce alla benigna disposizione di Dio la propria incolumità personale, poichè (passando dalla chiesa alla camera da letto, in prossimità della mezzanotte) avrebbe dovuto incontrarsi fatalmente cogli scassinatori...

UN LUTTO

Domenica 4 u. sc. ebbe luogo il funerale della ormai ottantenne *Giovanna Gervasoni*, molto benemerita della Chiesa, assieme alla defunta sorella Antonia, per il rammendo delle sacre suppellettili e la pulizia del luogo sacro e degli arredi sacri.

UN GESTO SIMPATICISSIMO

Con squisita delicatezza e con encomiabile solidarietà, tutti i RR. Parroci della Vicaria di S. Martino hanno voluto attestare il proprio affetto al confratello Don Rocco Pedretti facendogli pervenire delle somme di danaro per i più urgenti bisogni della sua povera chiesa danneggiata dal grave furto.

Si abbiano, i degnissimi Parroci, un pubblico ringraziamento sia dal parroco che dalla popolazione tutta di Baresi.

CUSIO
INIZIATIVA DA IMITARE

A chiusura dell'anno scolastico i ragazzi delle elementari ed i bambini della Prima Comunione, accompagnati dal Rev. Parroco, vennero portati in gita-pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio e Stezzano. Era il mercoledì 9 giugno, giornata splendida di sole e piena di gioia per i nostri ragazzi che godettero un mondo scorazzando per i viali dei due santuari e portarono a casa un patrimonio di ricordi che i loro grandi occhi, sempre spalancati, come la loro anima, acquistarono dappertutto. Alla teoria dei lunghi mesi di scuola, non è forse utile aggiungere una breve giornata di pratica?

** IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, Einaudi, il 25 luglio p. v. sarà a Zogno per inaugurare il nuovo monumento eretto in memoria dell'insigne storico e statista Bortolo Belotti, morto in terra d'esilio, dieci anni fa e precisamente il 24 luglio 1944. Il monumento è opera dello scultore Pietro Brolis; la parte architettonica è stata curata dall'ing. Luigi Angelini; il dott. Nestorio Sacchi ha provveduto alla sistemazione della piazza.*

Della popolazione della nostra provincia il cinquanta per cento è motorizzato. Un bergamasco su cento ha l'automobile, diciannove la motocicletta, trenta motoscouter. In totale vi sono, nella provincia, 35.674 veicoli a motore.

ANTONIO PEZZOTTA
Direttore responsabile

S.E.S.A. - BERGAMO